

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5980 R	13 novembre 2007	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione speciale aggregazione di Comuni sul Messaggio 16 ottobre 2007 concernente l'aggregazione dei Comuni di Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia nel nuovo comune di CAPRIASCA

INDICE

1.	NOTE INTRODUTTIVE ED ESPERIENZE DELLA PRIMA AGGREGAZIONE	2
2.	I PASSI CHE HANNO PORTATO ALL'ATTUALE PROGETTO "CAPRIASCA 2"	2
3.	LA VOTAZIONE CONSULTIVA DEL 30 SETTEMBRE 2007	3
4.	I QUATTRO COMUNI IN CIFRE.....	3
5.	IL PROGETTO AGGREGATIVO E GLI AIUTI FINANZIARI	4
6.	IL NUOVO COMUNE DI CAPRIASCA IN SINTESI	5
7.	CAPRIASCA 2 - CONFINI DEFINITIVI?	5
8.	CONCLUSIONI.....	6

* * * * *

1. NOTE INTRODUTTIVE ED ESPERIENZE DELLA PRIMA AGGREGAZIONE

Questa regione, la Capriasca appunto, è stata oggetto di processi aggregativi, o almeno di tentativi, già a partire dagli anni settanta. Segnale che già allora le autorità avvertivano il bisogno di unire le forze delle singole entità locali. Nel 1979 i tempi non erano maturi, rispettivamente la popolazione non era ancora pronta ad accettare un processo aggregativo, e il risultato fu negativo. Il discorso venne ripreso nell'ambito del grande cantiere delle aggregazioni apertosi negli anni novanta e Capriasca, sotto un certo aspetto, funse da "progetto pilota".

Il 14 ottobre 2001 si svolsero le elezioni per il primo Municipio ed il primo Consiglio Comunale del nuovo Comune di Capriasca. Quest'ultimo nacque dall'aggregazione dei sei ex-comuni di Vaglio - Sala - Tesserete - Cagiallo - Lopagno - Roveredo.

Tutti si ricordano quanto fu discussa e travagliata questa prima vera e significativa aggregazione tra comuni. Ci fu il caso della coazione di Sala, la cui popolazione in votazione consultiva si esprime negativamente con uno scarto di tre voti. La decisione del Gran Consiglio avvallò a grande maggioranza la proposta del Consiglio di Stato. In seguito la popolazione ticinese, a seguito del lancio di un referendum, condivise la scelta del Parlamento. Anche il Tribunale Federale, a seguito di un ricorso del Comune di Sala sostenne la valenza giuridica del progetto.

Trattandosi di "una prima" enorme fu il lavoro che dovettero svolgere gli amministratori comunali. La mancanza di chiare basi legali, corrette poi dalla nuova Legge sulla fusione dei comuni, obbligarono il Municipio a prendere decisioni e proporle altrettante al Consiglio Comunale basandosi più sul "buon senso" che non su solide fondamenta giuridiche. Si pensi in particolare alla mancanza di un regolamento comunale, ai regolamenti per l'incasso delle tasse d'uso, al funzionamento dei Consorzi e così di seguito. Come detto queste lacune sono state nel frattempo corrette.

Meno gravoso, per questa seconda fase aggregativa, si presenta il compito e il lavoro che dovranno affrontare Municipio ed amministrazione a partire dalle prossime elezioni. Questo perché i mesi che mancano alle prossime elezioni del mese di aprile 2008 potranno essere utilizzati in modo proficuo per preparare al meglio tutti gli aspetti organizzativi e giuridici forti del risultato (quasi un plebiscito) della votazione consultiva espressa dalla popolazione di tutti i comuni coinvolti. Inoltre l'autorità potrà avvalersi dell'esperienza acquisita durante la prima aggregazione, la cui buona riuscita non è condivisa solo dagli amministratori locali ma è stata dimostrata dal recente voto popolare.

2. I PASSI CHE HANNO PORTATO ALL'ATTUALE PROGETTO "CAPRIASCA 2"

A completazione del punto precedente va detto che il Comune di Lugaggia, nella prima consultazione popolare, aveva rifiutato la proposta ed era perciò stato estromesso dall'aggregazione. Ironia della sorte, e motivo di riflessione, su iniziativa dello stesso Municipio di Lugaggia, si è riaperto il discorso aggregativo con un ritorno al comprensorio naturale della media e alta Pieve. Questo territorio, tra l'altro, era già stato interessato nella citata votazione degli anni settanta.

Nella fase di avvio dello studio sono stati interpellati, a titolo esplorativo, anche i comuni di Ponte Capriasca ed Origgio. Questi hanno tuttavia declinato l'invito.

Il 26 novembre 2004 il Municipio di Lugaggia avanza una proposta di aggregazione; il 14 febbraio 2005 si tiene l'incontro tra i Municipi dei quattro comuni interessati. In seguito, 19 dicembre 2006, il CdS costituisce la Commissione di Studio incaricata di presentare una proposta di aggregazione in base all'art. 4 della Legge sull'aggregazione e la separazione

dei Comuni (LAggr.). Il 26 giugno 2007 la commissione di Studio inoltra la proposta al Consiglio di Stato e l'11 luglio 2007, con risoluzione no. 3613, il CdS approva il rapporto della Commissione di Studio (art. 6 LAggr.). Il 6 e il 12 settembre 2007 si tengono le serate informative pubbliche organizzate dal Municipio di Lugaggia per la sua popolazione e dalla Commissione di studio per la popolazione dei 4 Comuni. La votazione consultiva si è tenuta il 30 settembre 2007.

3. LA VOTAZIONE CONSULTIVA DEL 30 SETTEMBRE 2007

Comune	Iscritti in catalogo	Totale votanti	% votanti	Votanti per corr.	% votanti per corr.	Bianche	nulle	Schede computabili	SI	%	NO	%
Bidogno	277	182	65.70	150	82.42	2	0	180	129	71.67	51	28.33
Capriasca	3493	1650	47.24	1200	72.73	57	7	1586	1303	82.16	283	17.84
Corticiasca	111	54	48.65	45	83.33	0	0	54	52	96.30	2	3.70
Lugaggia	595	357	60.00	235	65.83	8	0	349	270	77.36	79	22.64
TOTALI	4476	2243	50.11	1630	72.67	67	7	2169	1754	80.87	415	19.13

Il risultato plebiscitario della votazione popolare merita alcune puntualizzazioni:

- Risultato finale netto: **81% i favorevoli all'aggregazione.**
- Partecipazione al voto del 50%.
- Spiccano per una partecipazione più marcata due comuni: Bidogno 66% (72% i favorevoli) e Lugaggia 60% (77% i favorevoli), segnali di chiara volontà popolare all'aggregazione. A Bidogno nonostante il parere negativo del Municipio.
- A Capriasca e Corticiasca la partecipazione relativamente bassa si può leggere come un risultato già scontato; infatti a Corticiasca si sono registrati ben il 96% di favorevoli (solo 2 i NO) e a Capriasca l'82%.

4. I QUATTRO COMUNI IN CIFRE

		Bidogno	Capriasca	Corticiasca	Lugaggia
Territorio	superficie	342 ettari	2'679 ettari	217 ettari	353 ettari
	densità	87 abitanti/km2	159 abitanti/km2	64 abitanti/km2	197 abitanti/km2
Organi politici	Municipio	5 membri	7 membri	3 membri	5 membri
	Legislativo	Consiglio comunale (15 membri)	Consiglio comunale (35 membri)	Assemblea comunale	Consiglio comunale (20 membri)
Demografia	Popolazione 2005	334	4'623	144	836
	Variazione dal 1995	-5%	15%	22%	47%
Scuole comunali	Allievi scuole dell'infanzia 2005/06	5	129	4	23
	Allievi scuola elementare 2005/06	10	251	12	55
Occupazione	Posti di lavoro 2005	26	850	6	34
	<i>nel settore primario</i>	7 (27%)	66 (8%)	6 (100%)	3 (9%)
	<i>nel settore secondario</i>	7 (27%)	191 (22%)	-	17 (50%)
	<i>nel settore terziario</i>	12 (46%)	593 (70%)	-	14 (41%)
Finanze	Risorse fiscali 2004 ¹	2'730 fr./abitante	2'133 fr./abitante	1'705 fr./abitante	2'119 fr./abitante
	Contributo di livellamento 2004	213'248 fr.	1'141'930 fr.	71'434 fr.	135'230 fr.
	Debito pubblico 2005 ²	4'775 fr./abitante	3'686 fr./abitante	16'071 fr./abitante	3'718 fr./abitante
	Moltiplicatore politico 2006	100%	95%	100%	95%
	Capitale proprio 2005	-137'663 fr.	864'413 fr.	-335'304 fr.	328'177 fr.

¹ Media cantonale delle risorse fiscali 2004: 3'014 fr./abitante

² Media cantonale del debito pubblico 2005: 4'067 fr./abitante

Alcune osservazioni:

- La popolazione (1995/2005) nel comprensorio è in aumento in particolare a Lugaggia (+47%), Corticiasca e Capriasca; in leggera diminuzione a Bidogno (-5%).
- Le risorse fiscali sono sotto la media cantonale.
- Il debito pubblico è decisamente superiore alla media cantonale a Corticiasca, leggermente sopra a Bidogno e leggermente sotto a Capriasca e Lugaggia.

5. IL PROGETTO AGGREGATIVO E GLI AIUTI FINANZIARI

A mente della Commissione si tratta sostanzialmente dell'evoluzione naturale di un progetto iniziato con la prima aggregazione di Capriasca. Senza entrare nei dettagli, esaustivamente riportati nel Messaggio del Governo, meritano una citazione i seguenti punti che caratterizzano e valorizzano il progetto:

- L'antica Pieve di Capriasca viene ricomposta grazie a questa aggregazione che di fatto ha una precisa logica geografica e territoriale oltre che storica e culturale.
- Si ottiene un'organizzazione più dinamica e funzionale grazie anche alla riduzione dei Consorzi e delle Convenzioni intercomunali che di fatto appesantiscono e rallentano i tempi dell'amministrazione pubblica.
- Si risolve l'annoso problema del settore scolastico; grazie anche all'importante sostegno finanziario (tetto massimo 4 milioni di franchi) che lo Stato è disposto ad erogare per un progetto che nel Messaggio è citato quale "investimento più qualificante dell'intero progetto di aggregazione".
- Si risanano i bilanci deficitari di Bidogno e Corticiasca.

La Commissione di studio ha formulato una richiesta di risanamento della situazione finanziaria dei Comuni di Bidogno (3 milioni di franchi) e Corticiasca (2 milioni di franchi) in modo da permettere al nuovo Ente di nascere con una situazione di sostanziale pareggio dei conti e con un moltiplicatore d'imposta iniziale del 95 %. Si ricorda che il risanamento del conto di gestione corrente è una condizione essenziale affinché gli aiuti previsti dalla LPI possano esplicare appieno il loro effetto e permettere al nuovo Ente una gestione sana ed autonoma.

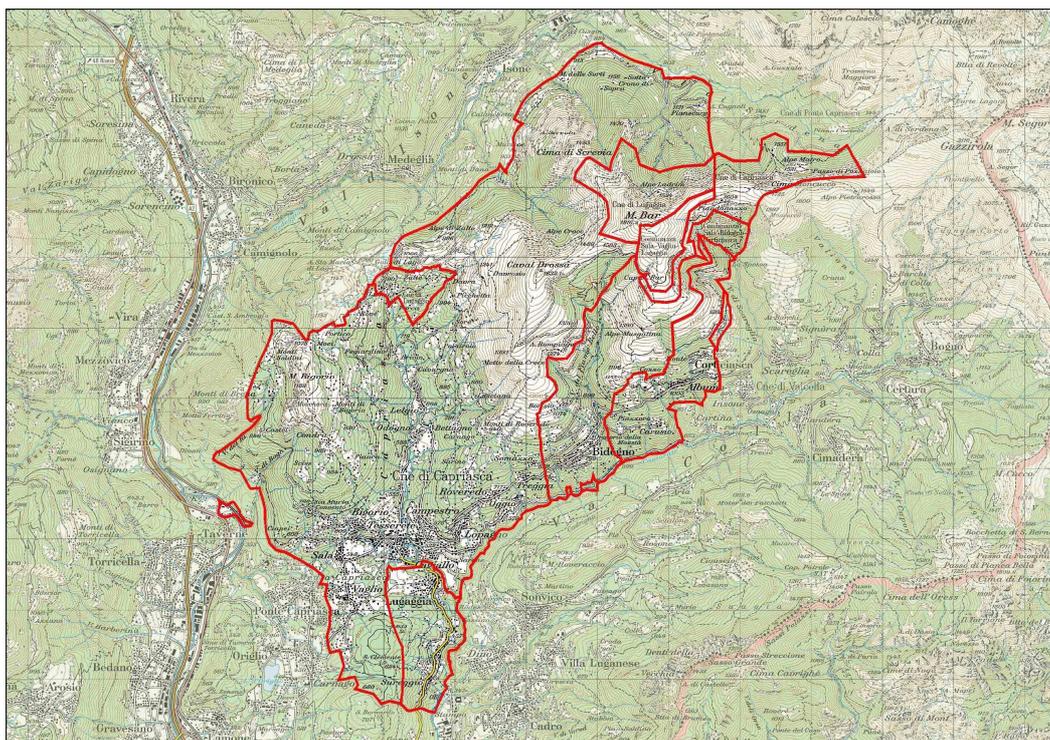
Oltre ai già citati 4 milioni di franchi per il settore scolastico il Governo si è impegnato per:

- risanare i comuni di Bidogno e Corticiasca tramite la copertura del disavanzo cumulato fino al 31.12.2007 sulla base dei Conti consuntivi 2007 (contributo stimabile a circa 1.5 milioni di franchi);
- contribuire con 1 milione di franchi alla riduzione del debito residuo del Consorzio Depurazione Media Capriasca;
- concedere un contributo di 2 milioni di franchi per il risanamento dell'impianto di depurazione del Consorzio Depurazione Medio Cassarate;
- affinché l'aggregazione non sia il presupposto per la cessione di strade cantonali al nuovo Comune di Capriasca.

6. IL NUOVO COMUNE DI CAPRIASCA IN SINTESI

- Municipio: 7 membri
- Consiglio comunale 35 membri
- Moltiplicatore al 95%
- Entrata in funzione con le elezioni comunali del 20 aprile 2008
- Sede amministrativa: Tesserete

Il nuovo territorio:



7. CAPRIASCA 2 - CONFINI DEFINITIVI?

A conoscenza dell'esperienza vissuta dagli amministratori locali e del lavoro che dovranno affrontare i prossimi Municipi e Consigli Comunali del nuovo Comune di Capriasca c'è da augurarsi che, almeno per i prossimi anni, ci sia una pausa di riflessione, per un assestamento e consolidamento del processo aggregativo in Capriasca.

Con Capriasca 2, come già accennato, si ricompone in pratica l'assetto istituzionale dell'antica Pieve, esistente nell'ottocento.

Se però si svolge uno sguardo a monte ed a valle dei confini di Capriasca si possono almeno intravedere altri due problemi che meritano a medio termine una riflessione ed una soluzione. Il riferimento va alla Val Colla con i suoi quattro comuni di Valcolla - Bogno - Certara - Cimadara e all'estremo opposto ai Comuni di Ponte Capriasca ed Origlio.

Per i Comuni della Val Colla il problema riveste un duplice aspetto: finanziario e di territorio. E' impensabile con i dati attuali che Capriasca possa assorbire i comuni dell'Alta Valle del Cassarate; questo può permetterselo solo Lugano. Per un'eventuale aggregazione con Capriasca, che territorialmente è più logica, occorrerà una modifica legislativa intesa a non trasferire oneri finanziari ricorrenti.

Per i comuni di Ponte Capriasca ed Origgio, appartenenti al Circolo di Tesserete, l'aggregazione con Capriasca può essere una valida opzione. Occorrerà però che gli amministratori e la popolazione di quei comuni si esprimano in modo convinto.

8. CONCLUSIONI

Visto quanto precede, richiamata la Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni e considerato l'esito favorevole della votazione consultiva nei quattro Comuni interessati, la Commissione speciale aggregazioni di Comuni invita il Gran Consiglio a volere adottare il Decreto legislativo allegato al Messaggio 5980 del 16 ottobre 2007 concernente l'aggregazione dei Comuni di Bidogno, Capriasca, Corticiasca, Lugaggia nel nuovo comune di CAPRIASCA.

Per la Commissione speciale aggregazione di Comuni:

Luigi Canepa, relatore

Badasci - Cavalli - Corti - David - Frapolli -

Garobbio - Garzoli - Gobbi R. - Krüsi - Marcozzi -

Pantani - Paparelli - Pellanda - Rizza - Weber - Wicht